

 REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 305

Adunanza 6 luglio 2009

L'anno duemilanove il giorno 6 del mese di luglio alle ore 09:10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Andrea BAIRATI, Daniele Gaetano BORIOLI, Sergio CONTI, Nicola DE RUGGIERO, Giuliana MANICA, Teresa Angela MIGLIASSO, Giovanni OLIVA, Giovanna PENTENERO, Luigi RICCA, Giacomino TARICCO, Eleonora ARTESIO, Sergio DEORSOLA, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: ARTESIO, DEORSOLA

(Omissis)

D.G.R. n. 9 - 11706

OGGETTO:

"Consulta Regionale HIV-AIDS" a favore dei sieropositivi e/o malati di AIDS: nuova definizione e modificazione della D.G.R. n. 127-40656 del 28/11/1994.

A relazione della Presidente BRESSO:

La Legge nazionale 135 del 05.06.1990, "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", allo scopo di contrastare la diffusione dell'infezioni da HIV e di garantire assistenza alle persone affette da tale patologia, promuove l'attuazione di interventi di carattere poliennale riguardanti la prevenzione, l'informazione, la ricerca, la sorveglianza epidemiologica ed il sostegno dell'attività del volontariato.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 127-40656 del 28.11.1994 ha approvato la costituzione di una Consulta Regionale delle Associazioni che operano a favore dei sieropositivi e/o dei malati di AIDS, attribuendole funzioni relative alla formulazione di proposte, per iniziative di informazione, prevenzione ed assistenza e di consultazione nel settore.

La Regione Piemonte ha manifestato da sempre un particolare interesse nell'ambito della lotta alla diffusione dell'infezione da HIV/AIDS, impegnandosi a sostenere le iniziative che realizzano quanto disposto dalla sopraccitata legge e consolidando una stretta collaborazione tra i servizi del servizio sanitario regionale e le associazioni e gli enti del privato sociale. Questa fattiva collaborazione, costruitasi negli anni, ha favorito l'integrazione e la qualificazione delle prestazioni offerte.

Il Piano regionale di lotta alla diffusione delle infezioni sessualmente trasmesse e dell'HIV/AIDS, approvato con D.G.R. n. 46-10149 del 24 novembre 2008, prevede un ruolo di partecipazione attiva da parte delle persone che vivono con l'HIV/AIDS e delle Associazioni per la lotta all'infezione da HIV/AIDS nell'ambito della progettazione e dello sviluppo degli interventi di contrasto alla diffusione delle IST e dell'HIV/AIDS promossi dalla Regione Piemonte.

Alla luce delle nuove modificazioni del profilo epidemiologico della malattia e dei cambiamenti avvenuti, per rendere sempre più costruttivi i rapporti tra i servizi del SSR e le associazioni di volontariato e gli enti del privato sociale e per valorizzare le esperienze a livello piemontese, si ravvisa la necessità di modificare parzialmente la composizione della Consulta Regionale delle Associazioni, potenziandola nel suo ruolo di punto di riferimento, valutazione e sostegno delle istanze e dei bisogni delle persone sieropositive per HIV, singole o organizzate in Associazione, per poter essere definita "Consulta Regionale HIV/AIDS".

Vengono individuati come nuovi componenti della Consulta i rappresentanti dei servizi del SSR, che a vario titolo si occupano di sorveglianza, prevenzione, assistenza e cura delle persone che vivono con l'infezione da HIV/AIDS e che hanno preso parte attivamente, negli anni, agli interventi di lotta alla diffusione delle infezioni da HIV/AIDS/IST promosse dalla Regione Piemonte, aderendo ai lavori della Consulta Regionale delle Associazioni.

I rappresentanti dei servizi del SSR partecipano ai lavori della Consulta Regionale HIV/AIDS per garantire la consulenza tecnica su tematiche di prevenzione, assistenza e cura, informazione ed educazione nell'ambito di specifici settori di competenza e sono convocati ogni volta che, per l'argomento trattato, se ne ravvisi la necessità.

La Consulta Regionale HIV/AIDS, strumento di consultazione dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, ha il compito di:

- partecipare alla programmazione e all'attuazione delle strategie di lotta alla diffusione dell'infezione da HIV/AIDS adottate della Regione Piemonte;
- esprimere pareri e formulare proposte nell'ambito delle tematiche della prevenzione, dell'assistenza e cura, dell'informazione ed educazione, con particolare riguardo alla salvaguardia della privacy e dei diritti delle persone sieropositive.

La composizione della Consulta regionale HIV/AIDS viene di seguito dettagliata:

- 1 rappresentante dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità
- 1 rappresentante dell'Associazione ALT 76
- 1 rappresentante dell'Associazione ARCOBALENO AIDS
- 1 rappresentante dell'Associazione CASA GIOBBE
- 1 rappresentante dell'Associazione CONTORNO VIOLA
- 1 rappresentante dell'Associazione CROCE ROSSA ITALIANA PIONIERI
- 1 rappresentante dell'Associazione CTS IL PELLICANO
- 1 rappresentante dell'Associazione FIDES
- 1 rappresentante delle Associazioni GLBT
- 1 rappresentante dell'Associazione GRUPPO ABELE
- 1 rappresentante dell'Associazione LILA PIEMONTE
- 1 rappresentante dell'Associazione UFFICIO PASTORALE MIGRANTI
- 1 rappresentante dell'Associazione PIEMONTE ANLAIDS
- 1 rappresentante dell'Associazione SERMIG
- 1 esperto dell'area dell'epidemiologia delle malattie infettive del SEREMI ASL AL
- 1 esperto dell'area infettivologica dell'Ospedale Amedeo di Savoia ASL TO2
- 1 esperto dell'area infezioni sessualmente trasmesse dell'Ospedale Amedeo di Savoia ASL TO2

- 1 esperto dell'area infettivologica nelle popolazioni migranti dell'Ospedale Amedeo di Savoia ASL TO2
- 1 esperto dell'area infettivologica dell'ASO S. Croce e Carle
- 1 esperto dell'area infettivologica in ginecologia e ostetricia dell'ASO OIRM S. Anna
- 1 esperto dell'area infettivologica in pediatria dell'ASO ASO OIRM S. Anna
- 2 esperti dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL TO3
- 1 esperto dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL TO4
- 1 esperto dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL CN1
- 1 esperto dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL AL

Il coordinamento dell'attività della Consulta e le funzioni di segreteria sono affidati all'ufficio competente del Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Direzione Sanità, che si avvale per il coordinamento tecnico dell'esperto dell'area dell'epidemiologia delle malattie infettive individuato dall'ASL AL.

Si rimanda a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti e le modalità di funzionamento di tale organismo.

Non sono previsti per i componenti rimborsi o gettoni di presenza a carico della Regione.

La Consulta Regionale HIV/AIDS nello svolgimento del proprio mandato potrà avvalersi della consulenza di ulteriore personale tecnico in rappresentanza di associazioni o organismi, che a vario titolo trattano le tematiche in questione.

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di modificare parzialmente la D.G.R. n. 127-40656 del 28.11.1994 di costituzione della Consulta regionale delle Associazioni che operano a favore dei sieropositivi e/o dei malati di AIDS;
- di approvare la ridefinizione dei compiti della Consulta regionale delle Associazioni che operano a favore dei sieropositivi e/o dei malati di AIDS denominata "Consulta Regionale HIV/AIDS" come di seguito specificato:
 - partecipare alla programmazione e all'attuazione delle strategie di lotta alla diffusione dell'infezione da HIV/AIDS adottate della Regione Piemonte;
 - esprimere pareri e formulare proposte nell'ambito delle tematiche della prevenzione, dell'assistenza e cura, dell'informazione ed educazione, con particolare riguardo alla salvaguardia della privacy e dei diritti delle persone sieropositive;
- di stabilire che la composizione della Consulta sia la seguente:
 - 1 rappresentante dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità
 - 1 rappresentante dell'Associazione ALT 76
 - 1 rappresentante dell'Associazione ARCOBALENO AIDS
 - 1 rappresentante dell'Associazione CASA GIOBBE
 - 1 rappresentante dell'Associazione CONTORNO VIOLA

- 1 rappresentante dell'Associazione CROCE ROSSA ITALIANA PIONIERI
- 1 rappresentante dell'Associazione CTS IL PELLICANO
- 1 rappresentante dell'Associazione FIDES
- 1 rappresentante delle Associazioni GLBT
- 1 rappresentante dell'Associazione GRUPPO ABELE
- 1 rappresentante dell'Associazione LILA PIEMONTE
- 1 rappresentante dell'Associazione UFFICIO PASTORALE MIGRANTI
- 1 rappresentante dell'Associazione PIEMONTE ANLAIDS
- 1 rappresentante dell'Associazione SERMIG
- 1 esperto dell'area dell'epidemiologia delle malattie infettive del SEREMI ASL AL
- 1 esperto dell'area infettivologica dell'Ospedale Amedeo di Savoia ASL TO2
- 1 esperto dell'area infezioni sessualmente trasmesse dell'Ospedale Amedeo di Savoia ASL TO2
- 1 esperto dell'area infettivologica nelle popolazioni migranti dell'Ospedale Amedeo di Savoia ASL TO2
- 1 esperto dell'area infettivologica dell'ASO S. Croce e Carle
- 1 esperto dell'area infettivologica in ginecologia e ostetricia dell'ASO OIRM S. Anna
- 1 esperto dell'area infettivologica in pediatria dell'ASO ASO OIRM S. Anna
- 2 esperti dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL TO3
- 1 esperto dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL TO4
- 1 esperto dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL CN1
- 1 esperto dei servizi per la tossicodipendenza dell'ASL AL

- di affidare il coordinamento dell'attività della consulta e le funzioni di segreteria all'ufficio competente del Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Direzione Sanità , che si avvale per il coordinamento tecnico dell'esperto dell'area dell'epidemiologia delle malattie infettive individuato dall'ASL AL;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti e le modalità di funzionamento di tale organismo;

- di non prevedere per i componenti rimborsi o gettoni di presenza a carico della Regione.

La Consulta nello svolgimento del proprio mandato potrà avvalersi della consulenza di ulteriore personale tecnico in rappresentanza di associazioni o organismi che a vario titolo trattano le tematiche in questione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Segue testo deliberazione n. 9 - 11706

in data 6 luglio 2009

Pag. 5

(Omissis)

La Presidente
della Giunta Regionale
Mercedes BRESSO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 6 luglio 2009.

cc/
